



PROGRAMMA

POLITICO ed AMMINISTRATIVO PER IL COMUNE DI AVIGLIANO

DELLA LISTA “Unità Popolare” per le Elezioni Comunali
del 31 Maggio 2015 a cui è candidato alla carica di Sindaco
ROSA Vito Fernando.

PREMESSA

Il nostro paese, con le Amministrazione Pace, Tripaldi e Summa, ha raggiunto un livello di degrado e di arretramento gravissimo .

Con il suo comportamento di silenzioso consociativo inciucista la destra aviglianese è stata corresponsabile di questo risultato .

Mentre i giovani continuano a rimanere dove hanno studiato, non una azienda artigianale è nata, non una cooperativa è stata promossa .

La situazione è veramente disastrosa . Si è tenuto ferma l’edilizia per oltre due anni per non aver approvato il Regolamento Urbanistico, promesso per la fine del 2010 .

L’annosa vicenda del Palazzo Telesca, ancora non conclusa e tardata con evidenti complicità, insieme alla vicenda degli appalti e della gestione dell’Ufficio Tecnico sono la dimostrazione della “moralità” del centrosinistra aviglianese .

Anche il nuovo Statuto Comunale, promesso da 10 anni, non ha visto la luce soprattutto per l’ostracismo del 1° cittadino contro le giuste richieste di rappresentanza delle donne e dell’autonomia decisionale delle Frazioni .

Come se non bastasse, per la scelta del candidato a Sindaco, abbiamo di nuovo assistito alla lotta intestina del Partito Democratico (ridotto ad una federazione di bande rivali, che non si differenziano su nulla) basato solo su personalismi e ricatti reciproci e conclusasi con la presentazione di due liste fotocopie .

Questo Programma evita volutamente di fare il lungo elenco delle cose non fatte e delle troppe necessità della nostra comunità (che sono sotto gli occhi di tutti) ma indica delle linee su cui tentare di arginare la deriva ed avviare la rigenerazione della nostra comunità .

Queste linee riguardano principalmente l’integrazione e lo sviluppo del territorio, basato su quattro grandi temi :

l’unità con le Frazioni, la promozione del lavoro, la questione femminile e la gestione dei servizi .

L’UNITA’ CON LE FRAZIONI

Mentre il centro cittadino continua ad arretrare le Frazioni di Avigliano, con difficoltà e senza veri aiuti, vanno avanti e per conto loro .

Il centro abitato, oltre alla sterile burocrazia, non ha nulla da offrire mentre le Frazioni hanno molto da offrire . Lì si vede un pò di artigianato, un po’ di turismo ed una difesa dell’attività agricola .

Per agganciare lo sviluppo bisogna invertire la rotta, agganciare le Frazioni, favorirne lo sviluppo ed integrare il paese con queste realtà .

La 1° cosa da fare è realizzare di una Strada di collegamento veloce fra il centro e le Frazioni . Questo lo si poteva facilmente fare in passato, quando si sono spesi oltre 20 Miliardi di lire per realizzare l’inutile e franata Strada Bancone – Avigliano Lucania .

Questa vera cretinata la volle il teorico dell’altra scempiaggine della “città lineare” .

Poi bisogna creare altre piccole aree artigianali, da assegnare a prezzi calmierati ed incentivare un sistema integrato di interesse turistico fra Lagopesole – Piano del Conte – Monte Carmine di carattere storico naturalistico .

I cittadini di Possidente, che sono sati letteralmente “imbrogliati” sulla questione del Cimitero, hanno proposto la realizzazione di un Forno Crematorio, candidandosi ad essere i primi in Basilicata a voler realizzare questo servizio cimiteriale, sempre più richiesto, ma la Giunta Summa non ha voluto proporlo alla Regione . Unità Popolare ritiene che vada realizzato .

Anche future strutture pubbliche vanno ubicate in modo “baricentrico” rispetto all’intero territorio per favorire sia la fruibilità che l’integrazione sociale delle nuove generazioni .

E’ necessario avere una strategia per cambiare rotta e salvare Avigliano . Fino ad oggi non se ne è vista traccia .

FAVORIRE L’ OCCUPAZIONE

E’ necessario innanzitutto sfatare la leggenda che l’occupazione la creano solo i privati e che di questo non si occupa una pubblica amministrazione, perché non avrebbe gli strumenti .

Assegnare lotti a prezzo ridotto ed “accompagnare” gli artigiani all’accesso ai contributi, promuovere ed incentivare la “botteghe scuola” invece di sprecare i soldi pubblici in inutili e fasulli corsi di formazione, è una cosa che si può fare .

Promuovere cooperative e mini cooperative a cui affidare la gestione di alcuni servizi comunali cessando di dare sempre appalti a Ditte di fuori, come si è fatto fino ad oggi, anche per acchiappare i cani che poi non vengono nemmeno tolti dalle strade e custoditi .

I settori dell’infanzia, della terza età e della difesa ambientale sono sicuramente ambiti di gestione cooperativistica giovanile .

Il settore che a livello locale resta trainante per l’occupazionale è l’Edilizia che è stata prima abbandonata a se stessa e poi bloccata per ignoranza e menefreghismo e che ora dovrebbe essere oggetto di maggiore attenzione, anche con la realizzazione di opere necessarie quali i parcheggi di quartiere e la ripresa della costruzione di alloggi popolari, proponendo un Piano d’intervento all’ ATER per Avigliano .

I soldi degli oneri Concessori dell’Edilizia vanno usati, come prevedono le norme, per realizzare opere di urbanizzazione e di manutenzione e non certo per pagare parcelle assurde agli avvocati .

LA QUESTIONE FEMMINILE

Il problema che riguarda le donne è atavico, non risolto e non riguarda solo la questione di diritti, anche se questi sono importanti per raggiungere la vera parità .

Poiché le donne sono il perno della coesione sociale e familiare è necessario favorire con aiuti ed incentivi il lavoro alle donne che sono quelle maggiormente colpite dalla disoccupazione e da questa crisi economica . Anche un’ Amministrazione comunale può intervenire in diverse forme per contribuire a ridurre queste discriminazioni che in molti casi continuano in modo diverso anche sul posto di lavoro .

Dimenticarsi ce le donne sono spose, madri e casalinghe, è una cosa grave .

C’è voluta una sofferta legge per costringere i partiti politici a candidare alle elezioni almeno un terzo di uno dei due sessi, ma nella Commissione per il nuovo Statuto Comunale (che ha perso altri 5 anni senza concludere niente) solo Unità Popolare ha sostenuto la proposta del Coordinamento Donne di prevedere che nella Giunta comunale la metà degli assessori fosse dell’altro “genere” .

Con la candidatura di due terzi di donne nella nostra lista per queste elezioni comunali abbiamo voluto sottolineare l’importanza che il nostro Movimento politico dà a questa battaglia di civiltà .

LA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La gestione dei servizi pubblici è una questione nodale per un'Amministrazione Comunale e per il rapporto con i cittadini .

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un peggioramento della qualità dei servizi offerti e da un aumento a dismisura dei costi e della contribuzione dei cittadini .

Questo è avvenuto principalmente a causa della privatizzazione dell'affidamento in appalto degli stessi oltre che da cattiva gestione e fenomeni speculativi ,

Nel caso della Mensa scolastica si è "consentito" ad una Ditta di fuori di venire a togliere il lavoro a due cooperative costituite quasi esclusivamente da donne .

Unità Popolare è per il ritorno alla gestione pubblica in tutti i casi in cui la Legge lo consente e quindi per la drastica riduzione degli appalti, che sono anche pericolosi poiché a volte comportano anche il "restringimento della libertà" di qualche funzionario .

Riteniamo che la riscossione dei tributi debba avvenire direttamente da parte del Comune che incasserebbe anche molto di più con l'eliminazione dell'aggio esattoriale .

La Legge consente questo ma le giunte di centrosinistra continuano ad arricchire Equitalia e la Società ABACO di Treviso creando non pochi problemi ai cittadini si per le "cartelle" sbagliate che per la difficoltà a pagare entro tempi ristretti .

Unità Popolare è convinta che è possibile ridurre subito di almeno un 10 % la tariffa della spazzatura e di almeno mezzo punto le aliquote della TASI e dell' IMU.

CONCLUSIONI

Andrebbero aggiunte tante cose, ma come detto in Premessa vogliamo evitare "sproloqui" e liste della spesa .

Vogliamo aggiungere solo qualche considerazione pertinente .

Ci sono anche i costi della politica che vanno ridotti tagliando le indennità a Sindaco ed Assessori come anche quello dell'asservimento politico dei dirigenti che per ogni piccola cosa, oltre il lauto stipendio, prendono sempre sostanziosi "incentivi" che la Legge consente ma che non sono obbligatori . Un solo esempio : per la "gestione" di un appalto di circa 75 mila Euro sono stati pagati extra circa 2.500,00 Euro .

Poi per le altre cose e le "famosse" buche stradali non ci sono mai i soldi .

Andrebbe detto dell'uso dei braccianti forestali che non vengono fatti lavorare in opere utili, della difesa dell'ambiente, dello sport ecc. segnalando che ora si vantano della prossima realizzazione di una piscina ma quando l'abbiamo proposta noi nel 2005 qualcuno tentò di ridicolizzarci. .

Lì, 02 Maggio 2015

IL CANDIDATO A SINDACO

Vito Fernando Rosa